



INSIEME PER SESTO
GRUPPO CONSILIARE

al Sindaco del Comune di Sesto Calende Giovanni Buzzi
pc
ai capigruppo Marco Colombo e Fabio Bertinelli

OGGETTO: interpellanza sulla necessità di ripristinare i *segni di memoria* dedicati al sacrificio di italiani caduti in missioni internazionali e ai valori di Libertà e Democrazia della lotta di Liberazione

I sottoscritti consiglieri comunali Roberto Caielli, Giancarlo Rossi e Floriana Tollini

RICHIAMATE LE SEGUENTI VICENDE

1. RELATIVE ALLA TARGA IN ONORE DI ITALIANI CADUTI IN MISSIONI INTERNAZIONALI
 - a) che a seguito dei tragici fatti del 12 novembre del 2003, quando un attacco terroristico nei pressi della base MSU di Nassirya in Iraq, presidiata dai Carabinieri provocava oltre 50 vittime di cui 25 italiane, il Consiglio Comunale di Sesto decideva di dedicare un segno in memoria di tutti i soldati e civili italiani caduti in missioni internazionali;
 - b) che durante la cerimonia ufficiale del 25 aprile del 2004, alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari, veniva scoperta all'ingresso della Sala Consiliare una Targa ricordo in omaggio a tutti gli italiani caduti in missioni internazionali;
 - c) che la *“giornata della memoria”* dedicata a tutti i Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace è stata istituita dal Parlamento con la legge 162 del 2009
 - d) che nel corso di esecuzione delle opere di restauro delle facciate del Palazzo Comunale, realizzate tra il 2012 e il 2014, la targa ufficiale in memoria dei soldati italiani venne rimossa dal luogo dove si trovava dall'anno 2004;
 - e) che la targa non è ancora stata ricollocata nella sua sede, nè è stata sostituita da altro segno di pari significato e valore, vanificando di fatto e tacitamente, la volontà espressa dal Consiglio Comunale che aveva deciso di realizzare un ricordo permanente in omaggio al sacrificio delle vittime di Nassirya e di tutti i caduti in missioni internazionali;
 - f) che, dopo il 2004, il numero di soldati e operatori caduti è tristemente aumentato a seguito di ulteriori tragici eventi che hanno colpito missioni italiane;

2. RELATIVE AL MURALE DEL 50° DELLA LIBERAZIONE

- a) che nell'anno scolastico 1994-95 veniva realizzato il Murale intitolato "50 anni di Democrazia e Libertà" ad opera degli allievi della Scuola Media Bassetti, nell'ambito dei progetti educativi e didattici dell'istituto;
- b) che il 27 maggio 1995 il Murale veniva inaugurato dal Generale Gianni Daverio, sestese, medaglia d'argento al valor Militare della Repubblica, alla presenza delle autorità scolastiche e cittadine;
- c) che nel mese di settembre del 2014 veniva messo in atto un intervento di manutenzione edilizia che comportava la cancellazione dell'opera realizzata nel 1995, divenuta nel tempo un luogo di memoria e simbolo di valori condivisi dalla comunità scolastica e dalla cittadinanza;
- d) che il Professor Franco Bellingeri, Preside della scuola all'epoca della realizzazione dell'opera, ebbe a osservare come *"una mano di vernice ha cancellato un'immagine ed una scritta ovvero un "testo" opera di allievi adolescenti di una scuola media; la mano di vernice non è come la gomma che elimina la traccia lasciata dalla matita; la gomma corregge, libera lo spazio per modifiche...la gomma è uno strumento a disposizione dell'autore del testo... La mano di vernice che va a ricoprire il murales non è solo cancellazione: la cancellatura elimina qualcosa di cui si vuole però riconoscere l'esistenza (o meglio l'essere esistito). Gli amministratori hanno parlato di rimozione, ma la rimozione implica un luogo dove si ripone ciò che viene rimosso, magari un angolo recondito... in questo caso la volontà manifesta e manifestata è stata quella di cancellarne l'esistenza. Io parlerei di annullamento; il messaggio in breve era **"facciamo come se non ci fosse mai stato un murales"** ;*
- e) che, a fronte di molteplici voci di dissenso gli amministratori in carica manifestavano l'intenzione di ripristinare un segno di memoria di quella storia e quei valori di DEMOCRAZIA E LIBERTA' evocati dal murales cancellato, intenzione attestata dalla dichiarazione alla stampa del Sindaco *"L'anno prossimo in occasione del settantesimo della Liberazione realizzeremo qualcosa di nuovo"*;

CONSIDERATE INOLTRE

le parole pronunciate dall'attuale vicesindaco Edoardo Favaron lo scorso 25 aprile, in occasione della celebrazione del 74° anniversario della Liberazione *"La Liberazione è il dono che ci è stato consegnato ma **pagato a caro prezzo** col sangue di tanti uomini e donne che si sacrificarono per tutti noi (...).Se vogliamo recuperare il giusto equilibrio per ridare dignità a questa nazione **lo spirito del 25 aprile va coltivato e condiviso**"*

i sottoscritti consiglieri

CHIEDONO

al Sindaco e alla Giunta una considerazione sulle le vicende ricordate e una informazione sui tempi e sulle modalità con cui, anche in forme diverse, si intendono ripristinare i segni di memoria delle vicende e dei valori richiamati e si rendono sin d'ora disponibili a collaborare nel formulare e condividere proposte adeguate.

Sesto Calende, 20 settembre 2019

Roberto Caielli, Giancarlo Rossi, Floriana Tollini